



MANIFESTO



CENTRO STUDI
ECONOMIA DEL
WELFARE - ETS

L'idea che la misurazione della sola ricchezza per valutare il livello di "benessere" di una società sia superata, è ipotesi che viene ormai formulata da più parti. La ricchezza, ovvero il PIL di uno Stato, non dice tutto: non spiega qual è la distribuzione della ricchezza, quali sono e qual è il livello dei servizi cui possono accedere i cittadini, non è indicativa delle condizioni ambientali, non misura la qualità della vita.

L'*Economia del Welfare*, o del benessere, secondo le teorie dell'economista Arthur Cecil Pigou si basa invece su altri due criteri fondamentali, ovvero l'efficienza e l'equità di un sistema economico. Ispirandosi a tali principi, **l'Associazione "Centro Studi Economia del Welfare"** si propone di realizzare ricerche, progetti e iniziative divulgative secondo i seguenti punti fondamentali:

»CULTURA

Il Centro Studi non ritiene la cultura una voce da mettere a bilancio, ma l'insieme del patrimonio e delle conoscenze condivise, degli usi e dei costumi dei gruppi sociali che la rappresentano. In questo senso, il Centro Studi promuove pratiche culturali che valorizzano il legame personale e le relazioni tra le persone, alla base stessa di ogni interazione economica.

»SOSTENIBILITÀ

Basata sui tre pilastri economico, sociale e ambientale, la sostenibilità è un processo di cambiamento per cui «lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali» (Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo, 1987). I progetti e le azioni del Centro Studi sono ispirate a tale principio basilare.

»SOLIDARIETÀ

Nessuna forma di autentico sviluppo è possibile senza equità e giustizia sociale, ovvero senza solidarietà tra le varie componenti

sociali. I progetti e le azioni del Centro Studi saranno sempre ispirati a tali principi.

» INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE

Il passaggio d'epoca che ci attraversa è uno stimolo per un serio ripensamento delle politiche che permettano ad un numero sempre maggiore di persone di stare bene e stare meglio. Il Centro Studi ritiene necessario adottare la visione che ponga al centro l'Individuo, con i suoi bisogni e la sue reti di relazioni, per raggiungere un maggior benessere.

» RICERCA, FORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Sono le «tre missioni» dell'università, che anche il Centro Studi intende far proprie. La ricerca, attraverso progetti nei diversi campi del sapere che costituiscano la base per la realizzazione di idee innovative; la formazione, con specifici percorsi di apprendimento delle diverse discipline che confluiscono nell'Economia del Welfare; infine la divulgazione, o meglio ancora il «dialogo con la società» attraverso «la produzione di beni pubblici che aumentino il generale livello di benessere della società, aventi contenuto culturale, sociale, educativo e di sviluppo di consapevolezza civile» (dalle linee guida Anvur).

» CREAZIONE DI NETWORK

Il Centro Studi sostiene l'opportunità e la necessità di operare di concerto con tutti i soggetti, pubblici e privati, che abbiano l'interesse e la volontà a perseguire obiettivi in linea con i propri scopi anche creando una rete di poli di studio, distribuiti a livello nazionale ed internazionale, per ottenere una connettività e una capillarità che consenta di condividere scopi e finalità e progettare azioni comuni.

» SVILUPPO LOCALE IN OTTICA GLOBALE

Attraverso le proprie ricerche, progetti e iniziative, il Centro Studi intende perseguire lo scopo di favorire il welfare delle realtà locali nell'attuale contesto della globalizzazione, attraverso i pilastri della

sostenibilità e tenendo conto delle identità e peculiarità territoriali, nella convinzione che lo sviluppo non passi dall'omologazione, bensì dall'armonia delle diversità.

» SVILUPPO URBANO

Nell'accezione che il Centro Studi attribuisce a concetti quale "sviluppo", "sostenibilità" e "welfare", il tema della città può essere declinato in un'unica direzione: quella della rigenerazione. Tutta la storia urbana del nostro Paese, a partire dagli anni Sessanta del Novecento, è quella di una crescita abnorme del patrimonio edilizio per lo più di scadente qualità architettonica e in spregio alle norme e ai fondamenti dell'urbanistica. Ciò ha lasciato in eredità un enorme patrimonio edilizio dismesso, abbandonato, sottoutilizzato o male utilizzato, per lo più in progressivo degrado. Dunque occorre una netta inversione di rotta nella direzione della "rigenerazione", perché la città del futuro è la città della rigenerazione.

» TURISMO

Il Centro Studi ritiene necessario coniugare lo Slow Tourism (turismo lento), attento alla salvaguardia dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni, con il Turismo Esperienziale, che coinvolge i turisti durante un viaggio in una serie di attività con un forte impatto personale creando connessioni a livello fisico, emotivo, sociale e intellettuale.

» INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI DELL'ECONOMIA DEL WELFARE NELLA SFERA PUBBLICA

Attraverso la propria attività, il Centro Studi si propone di far entrare nella sfera del dibattito pubblico, ivi compresi programmi, piani e progetti delle amministrazioni e istituzioni a tutti i livelli, i principi dell'Economia del Welfare nelle sue varie articolazioni.